



COMUNE DI ALLISTE
Provincia di Lecce

Piazza Terra 73040 | 0833.902711 www.comune.alliste.le.it

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 29

del 30/07/2021

OGGETTO: OGGETTO: ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ . APPROVAZIONE REGOLAMENTO

L'anno **2021** il giorno **30** del mese di **LUGLIO** alle ore **09:20**, si è riunito il Consiglio in sessione Ordinaria, in seduta pubblica di 1^a convocazione, convocato dal **PRESIDENTE**. Fatto l'appello risultano:

	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES.	ASS.		CONSIGLIERI COMUNALI	PRES.	ASS.
1	Rizzo Renato	Si		7	Trianni Alessandro	Si	
2	Rega Maria Luce	Si		8	Cavalera Annalucia		Si
3	Scanderebech Donatuccio	Si		9	De Vitis Alessio		Si
4	Causo Anna Lucia	Si		10	Stamerra Emanuele		Si
5	Palese Patrizia	Si		11	Cazzato Marcello		Si
6	Tunno Annalisa	Si		12	Liviello Claudio Giuseppe		Si

Riscontrato il numero legale **IL PRESIDENTE** Sig. **Avv. Tunno Annalisa** dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Assiste Il Segretario Generale Dott.ssa Loredana CAMPA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Si dà atto che il consigliere Trianni A., nei termini delle vigenti “Disposizioni per il funzionamento del Consiglio Comunale in modalità a distanza” approvate dal Presidente del Consiglio con provvedimento prot. n. 4371 in data 28/04/2021, è collegato in videoconferenza;

Su proposta ed iniziativa dell'Assessorato alle Pari Opportunità

PREMESSO:

- che l'art. 3 della Costituzione Italiana recita: *“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”*;
- che l'art. 37 della Costituzione Italiana testualmente recita: *“La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione. La legge stabilisce il limite minimo di età per il lavoro salariato. La Repubblica tutela il lavoro dei minori con speciali norme e garantisce ad essi, a parità di lavoro, il diritto alla parità di retribuzione”*;
- che l'art. 51 della Costituzione Italiana delle norme antidiscriminazione testualmente recita: *“Tutti i cittadini dell'uno e dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge. A tale fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra uomini e donne”*;
- che l'art. 23 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea recita: *“La parità tra uomini e donne deve essere assicurata in tutti i campi, compreso in materia di occupazione, di lavoro e di retribuzione”*;
- che l'art. 6 dello Statuto Comunale dedicato alla Parità Uomo-Donna al comma 1 recita: *“Il Comune attua condizioni di pari opportunità tra uomo e donna nell'esercizio delle funzioni istituzionale e nella gestione dei pubblici servizi.....Il Comune è impegnato per creare le condizioni di pari opportunità nello svolgimento della vita sociale in tutti i suoi aspetti”*;
- che la Legge Regionale n.7 del 21 marzo 2007 elenca all'art. 2 le finalità perseguite dalla Regione nell'ambito delle proprie competenze e in raccordo con le Istituzione regionali di Parità al fine di valorizzare la pari opportunità di genere;
- che la Legge n. 215 del 23 novembre 2012 introduce disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali, nonché disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni;
- che il vertice delle Nazioni Unite tenutosi dal 25 al 27 settembre 2015 ha adottato l'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, compreso l'obiettivo a sé stante di *“raggiungere la parità di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze”*, oltre che l'impegno a integrare la parità di genere in altri obiettivi;
- che nella Strategia Europa 2020 si sottolinea il contributo dell'uguaglianza di genere alla crescita economica e allo sviluppo sostenibile e si sostiene l'attuazione della dimensione di uguaglianza di genere;

RILEVATO:

- che l'Amministrazione Comunale considera un impegno indispensabile quello del contrasto ad ogni forma di violenza di genere e quello della promozione di una cultura del riconoscimento della libertà reciproca e del reciproco rispetto tra uomini e donne, per il conseguimento di una piena ed effettiva uguaglianza nei diritti;
- che l'Amministrazione Comunale ritiene sia un obiettivo imprescindibile quello di mettere in atto azioni utili a promuovere le pari opportunità, a realizzare un rapporto più equo tra uomo e donna, una politica più democratica, una società più libera e solidale, e che *“la maggiore attribuzione di poteri e di responsabilità”* (Piattaforma di Pechino 1995) alle donne deve avvenire non dall'alto, ma attraverso la valorizzazione delle esperien-

ze e delle competenze che le donne stesse costruiscono;

- che l'Amministrazione Comunale considera il sostegno alla partecipazione delle donne alla vita attiva una forma di investimento sulla risorsa femminile che ha ricadute per la comunità nel suo complesso e per le sue diverse componenti e che il mondo femminile è una risorsa per lo Sviluppo locale non solo perché contribuisce alla crescita economica del territorio e alla sua riproduzione sociale, ma anche perché promuove e afferma approcci alternativi allo sviluppo;

- che l'Amministrazione Comunale, attraverso l'esercizio della sua funzione, mira ad eliminare le ineguaglianze, nonché a promuovere la parità di genere e l'*empowerment* femminile assumendo provvedimenti e strumenti capaci di favorire il protagonismo delle donne nella nostra comunità, intervenendo in particolare a favore:

② del sostegno e della tutela alle donne in difficoltà;

② dell'accrescimento della propria autostima;

② della valorizzazione delle proprie conoscenze, competenze ed abilità;

② dello sviluppo delle capacità e delle possibilità di decidere, di essere autonome, di avere voce in capitolo nella famiglia, nella società, nella politica;

② della possibilità di accedere e di permanere nei centri decisionali della società, della politica, dell'economia;

- che l'Amministrazione comunale intende per questi motivi istituire la Commissione Pari Opportunità adottando un Regolamento comunale che ne regoli il funzionamento;

- che le pari opportunità fra uomo e donna non sono un fine a se stante e che per questo le CPO si configurano come strumenti efficaci per far passare il tema della parità di genere trasversalmente in tutti gli ambiti settoriali del programma di governo della comunità e del territorio, perché consentono di dare centralità al punto di vista delle donne che devono sentirsi e viverci cittadine a pieno titolo, e quindi soggetti attivi in grado di incidere nei meccanismi sociali, culturali, economici e politici;

- che la creazione della CPO può dare un fondamentale contributo a questa impostazione promuovendo la soggettività e la responsabilità femminile al fine di formulare progetti e soluzioni da confrontare in tutti gli altri luoghi e momenti della politica e dell'amministrazione cittadina;

- che una maggiore partecipazione attiva delle donne alla vita sociale, culturale, politica, ed economica della città deve avvenire non dall'alto, ma deve partire dalle donne stesse, attraverso la valorizzazione delle esperienze e delle competenze che esse costruiscono;

- che l'Amministrazione Comunale è convinta che una Commissione che preveda la rappresentanza di donne delle associazioni, dei sindacati, delle organizzazioni datoriali, delle professioni e infine della politica, possa essere un'efficace strumento per questa valorizzazione di esperienze e competenze e che possa svolgere un'efficace azione di ponte tra le istituzioni e le realtà sociali e lavorative femminili della nostra città, favorendo la creazione di reti di confronto che permettano alle donne e agli uomini una crescita personale e collettiva.

PRESO ATTO che l'attuale Amministrazione comunale ritiene necessario che il Comune di Alliste istituisca la CPO, avviando il percorso per la istituzione della Commissione Comunale Pari Opportunità, previa approvazione del relativo regolamento.

PRESO ATTO della proposta del Regolamento della Commissione Comunale Pari Opportunità allegato alla presente delibera;

VISTI gli artt. 3, 37 e 51 della Costituzione Italiana;

VISTO l'art. 23 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea;

VISTO il D.LGS n. 226/2003;

VISTO lo Statuto Comunale;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica

Visto l'allegato resoconto stenotipografico;

Sulla scorta della seguente votazione palese:

- Consiglieri assegnati all'Ente n. 12 escluso il Sindaco
- Presente n. 7

- Votanti n. 7
- Voti favorevoli n. 7
- Voti contrari n. 0
- Astenuti n. 0

DELIBERA

- DI APPROVARE, per i motivi e sulla base dei presupposti meglio trascritti in parte narrativa e da intendersi qui per integralmente trascritti e riportati, l'istituzione della Commissione Pari Opportunità, al fine di attuare una politica di promozione delle pari opportunità ed eliminare tutte le discriminazioni esistenti e promuovere, altresì, un'attività di prevenzione contro il loro verificarsi;
- DI APPROVARE il Regolamento della Commissione delle Pari Opportunità, allegato alla presente deliberazione;
- DI DARE ATTO che la funzione di componente la commissione è gratuita;

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 29 DEL 30/07/2021

Deliberazione avente per oggetto:

OGGETTO: ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ . APPROVAZIONE REGOLAMENTO

UFFICIO PROPONENTE: SETTORE 1: AFFARI GENERALI, PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEL CITTADINO, PROGRAMM. E CONTROLLO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto l'art.49 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267, nel testo come sostituito dall'art. 3 comma 1 lett. b) D.L. n. 174/2012 convertito in L. n. 213/2012, il sottoscritto Responsabile del Settore ESPRIME PARERE FAVOREVOLE per quanto concerne la regolarità tecnica, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ex art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000.

Alliste, li 30/07/2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
f.toDott.ssa Gabriella Maria Cecilia LEGITTIMO

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
f.to AVV. TUNNO ANNALISA

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to SCANDEREBECH DONATUCCIO

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Loredana CAMPA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che copia della presente deliberazione sarà affissa all'Albo Pretorio Comunale On line per quindici giorni consecutivi dal 13/08/2021 al 28/08/2021.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Loredana CAMPA

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è esecutiva per:

Decorrenza gg. 10 dalla pubblicazione (art.134 c. 3 T.U. 267/2000)

Dichiarazione di immediata eseguibilità (art.134 c. 4 T. U. 267/2000)

Alliste, li 30/07/2021

IL SEGRETARIO GENERALE
f.toDott.ssa Loredana CAMPA

Per copia conforme all'originale

Alliste, li

IL SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA LOREDANA CAMPA
